



## **Audizione Commissione Affari Costituzionali del Senato della Repubblica**

**martedì 10 luglio 2018**

Ringrazio per questo invito che si colloca nella scia di altre precedenti audizioni che sono espressione di collaborazione e partecipazione e in quanto tali sono proficue di buoni risultati.

La ConVol (Conferenza Permanente delle Associazioni, Federazioni e Reti di Volontariato) è una rete di associazioni che si è costituita nel 1991 con l'obiettivo di dare una voce più forte e unitaria al volontariato organizzato e per il riconoscimento del suo ruolo politico. Non ha scopo di lucro, ha fini esclusivi di solidarietà, è apartitica e aconfessionale e la sua struttura e i suoi contenuti sono democratici.

La ConVol è tra i Soci fondatori del Forum del Terzo settore e della Fondazione con il Sud. Si articola in Reti regionali ed è l'unica rete di sole organizzazioni di volontariato.

In merito al Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lett. b) della legge 6 giugno 2016 n. 106), ConVol ha espresso apprezzamento per il tentativo di dare una impronta sistematica alla normativa riguardante il complesso mondo del Terzo Settore, e tuttavia esprime alcune perplessità, soprattutto relativamente ad una sorta di "mortificazione" operata nei confronti del Volontariato organizzato ed alle sue peculiari specificità che restano la gratuità; la cultura della solidarietà, la cultura del dono di sé e delle proprie competenze; il valore della prossimità e della inclusione sociale per tutti; la ricerca del benessere per le persone.

Abbiamo riscontrato, nell'impostazione generale del Decreto che riguarda il Codice del Terzo settore una logica eccessivamente centralistica che non corrisponde a quella che guida il volontariato organizzato fortemente radicato sui territori, attento a recepire, proprio là dove si riscontrano realmente esigenze e bisogni.

In merito alla revisione in atto dei Centri di servizio del volontariato (artt.61 – 66) finalità, programmazione, controllo, sanzioni sono tutti affidati ad una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato costituita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, marginalizzando a nostro parere, la dimensione regionale e territoriale.

Inoltre, l'allargamento della fruizione dei servizi dei Csv anche ad enti di Terzo settore diversi dalle organizzazioni di volontariato di fatto determinerà inevitabilmente una drastica riduzione di opportunità proprio per quei soggetti del volontariato organizzato al servizio dei quali i Centri di servizio sono stati inizialmente istituiti.

Per quanto concerne le attività di interesse generale (art. 5) anche se qualche aggiustamento è stato operato, tuttavia, la loro elencazione sembra essere ispirata più alla concezione di un volontariato, esclusivo erogatore di servizi che al volontariato di advocacy impegnato per il contrasto all'emarginazione sociale e all'attuazione del BES per tutte le persone.

Via Urbana 157, 00184 Roma (RM)

Tel. 06.4820973 • Tel/Fax 06 4827564  
convol@convol.it • [www.convol.it](http://www.convol.it)  
C.F.96398840585



Inoltre, non sono conosciuti i metodi per individuare queste attività, quali i criteri di identificazione dal momento che una stessa attività può essere o meno di interesse generale anche in relazione ai destinatari e al contesto in cui si agisce e si opera.

Per quanto concerne le reti associative (art. 41) va ribadita l'osservazione già in precedenza fatta, e cioè che il numero degli aderenti fissato per essere riconosciuta rete nazionale, o anche solo rete associativa, rischia di favorire poche gradi reti, tagliandone di fatto molte, attualmente già esistenti ed attive che non raggiungerebbero le dimensioni attualmente indicate.

Per quanto attiene il Consiglio nazionale del Terzo settore, al di là dei compiti attribuiti, appare evidente che la previsione di competenza ad esprimere pareri non vincolanti anche se obbligatori, non fa che mortificare la funzione di questo organismo esprimendo, tra l'altro, una idea molto riduttiva del contributo che le organizzazioni della società civile possono offrire alla definizione delle scelte pubbliche, nel rispetto del valore della partecipazione democratica.

Dal punto di vista fiscale i vantaggi previsti vengono estesi a tutti gli Enti di Terzo settore iscritti al Registro Unico nazionale, mentre, contrariamente a quanto previsto dall'art. 8, comma 1, della legge n. 266/1991, che esentava le O.d.V., costituite esclusivamente per fini di solidarietà, dall'imposta di bollo e di registrazione, l'art. 82, comma 3 del Codice stabilisce che anche le O.d.V. debbano sempre pagare l'imposta di bollo e di registrazione, escluso soltanto l'adeguamento degli statuti richiesto dal Codice.

Il timore, neanche troppo celato, è che, con l'attuazione di questa riforma così come è, il volontariato organizzato rischi di trasformarsi in azione di supplenza, invece di poter vivere appieno il suo "ruolo politico" fondato sui principi della gratuità, della solidarietà, del rispetto della dignità della persona, del principio costituzionale di sussidiarietà (Art. 118 Cost.) e della corresponsabilità con l'obiettivo di costruire coesione sociale e democrazia partecipativa.

Confidiamo che questa riforma possa rappresentare un passo in avanti in questa direzione, arricchita di ulteriori e condivise riflessioni.

La ConVol chiede che sia concessa una proroga dei tempi fissati per l'adozione dei nuovi Statuti anche e soprattutto per favorire le più piccole organizzazioni di volontariato.

Grazie dell'attenzione.

**Vicepresidente Vicario**

*Rosalba Gargiulo*

Via Urbana 157, 00184 Roma (RM)

Tel. 06.4820973 • Tel/Fax 06 4827564  
convol@convol.it • [www.convol.it](http://www.convol.it)  
C.F.96398840585